

.professioni Trend & business

Legal design

Una nuova disciplina in campo legale affronta il problema di come rendere i documenti giuridici più chiari e accessibili. Non vengono solo aggiunti grafici o percorsi visuali, ma viene ripensato l'intero processo che porta alla redazione dei testi

I contratti ridisegnati a regola d'arte

Valentina Maglione

Contratti e documenti giuridici più chiari e comprensibili, anche (ma non solo) con l'aiuto di grafici e altri strumenti di visualizzazione. L'obiettivo? Mettere al centro le persone che chiedono l'intervento della legge per aiutarle a risolvere i problemi, prevenendo i conflitti ed evitando così di finire di fronte al giudice. Sono i principi cardine del «legal design»: una disciplina sviluppata all'estero, dove è utilizzata anche dai grandi studi legali, e che ora si sta diffondendo tra gli avvocati italiani.

Per la verità, già da anni a operare nel campo del legal design ci sono alcuni italiani, per lo più «expat». A partire da Stefania Passera, designer migrata in Finlandia, componente del network Legal design alliance e co-autrice del Legal design manifesto: la «carta fondamentale» con i principi del legal design, scritta con Margaret



Stefania Passera. Designer specializzata nel contract design, vive in Finlandia ed è una delle autrici del Legal design manifesto

Hagan (docente a Stanford e fondatrice del Legal design lab), Helena Haapio (avvocato a Helsinki), Rossana Ducato (docente in Belgio), Arianna Rossi (ricercatrice in Lussemburgo) e Monica Palmirani (docente a Bologna). «Abbiamo scritto il legal design manifesto - spiega Passera - per indicare gli obiettivi e cristallizzare i dialoghi di questi anni». Il fine principale del legal design, secondo il manifesto, è quello di rendere il sistema legale più chiaro, attraente e user-friendly: in una parola, più umano. «Si tratta - continua Passera - di mettere a disposizione di giuristi e designer un set di strumenti che consentano di rendere la giustizia più accessibile». Passera è specializzata nel contract design, vale a dire nella messa a punto, al fianco di giuristi, di contratti «accessibili»: «Non si tratta solo di inserire dei grafici - osserva - ma soprattutto di lavorare sul processo che porta alla redazione del contratto per eliminare i nodi che possono creare conflitti».

Un modo nuovo e più efficace di la-

vorare, quindi, che Passera cerca da anni di diffondere tra gli operatori. Dal 2013 organizza legal design jam, workshop dedicati proprio alla progettazione di contratti e documenti in linea con i principi del legal design. Una delle prime si è tenuta nel 2014 a Milano ed è stata organizzata insieme all'avvocato Giorgio Trono, che usa gli strumenti del legal design nella sua professione: «È un metodo di lavoro - chiarisce - che implica, tra l'altro, che l'avvocato sia coinvolto nella progettazione delle attività del cliente». Un esempio? «Di recente con una società di e-commerce abbiamo ridisegnato insieme le procedure di recesso che avevano alcuni incagli, per eliminare le lamentele degli acquirenti e il possibile contenzioso». È un cambio di approccio: «Di solito - rileva Trono - al legale si ricorre quando sorgono i problemi non per prevenirli».

Mai clienti cosa ne pensano? «Molti se ne innamorano - osserva Francesca Francese, avvocatista a Milano - ma il legal design non è per tutti. Chi



Giorgio Trono. Avvocato, ha organizzato nel 2014 insieme a Stefania Passera la legal design jam a Milano

vuole affidare la pratica all'avvocato e dimenticarsene ha bisogno di un approccio tradizionale perché il legal design richiede una collaborazione continua». Francese lavora soprattutto come consulente di Pmi italiane con vocazione internazionale: «I più interessati al legal design - dice - sono gli innovatori».

Si occupa invece di diritto penale d'impresa Antonio Giuseppe Di Pietro, avvocato sempre a Milano, che usa il legal design anche in giudizio: «Ad esempio - racconta - per spiegare al Pm il meccanismo di una truffa ai danni del mio cliente nell'atto ho inserito uno schema. Ma il legal design - ricorda - è solo uno strumento: il nocciolo del nostro lavoro resta quello di scrivere atti perfetti». Anche Di Pietro insiste sulla necessità per l'avvocato di cambiare modo di lavorare: «Non basta - dice - rendere un documento più bello per essere un legal designer».

Che il modo di esercitare la professione sia in evoluzione lo testimonia anche il movimento intorno al legal tech. «Per l'amministrazione della giustizia si sta aprendo un capitolo nuovo», afferma Amedeo Santosuosso, già presidente della prima sezione della Corte d'appello di Milano e oggi docente di diritto e nuove tecnologie all'Università di Pavia. Un percorso di cui uno snodo chiave è stato il processo telematico e in cui la tecnologia è destinata a giocare un ruolo sempre più significativo. Per Santosuosso «va aperto il cantiere di come organizzare il corso di laurea in giurisprudenza del futuro». Alcuni suggerimenti sono arrivati dagli studenti del corso Technology Innovation and Law (diretto da Santosuosso): meno lezioni frontali e più interazione, più lingue straniere, internazionalizzazione e, naturalmente, corsi di informatica e di programmazione.

GLI ESEMPLI

1. Appalti pubblici
Il grafico pubblicato in alto (realizzato, come i due sotto, da Stefania Passera) è stato utilizzato in una guida che spiega le regole per gli appalti pubblici in Finlandia. È pubblicato tra gli esempi di diagramma di flusso nella Contract design pattern library pubblicata dalla Iaccm (International Association for Contract & Commercial Management)

2. Convenzione Onu
Realizzato nella prima legal design jam, lo schema illustra gli obblighi del venditore in base alla Convenzione Onu sui contratti per la vendita internazionale di beni

3. Forniture
La timeline (pubblicata come esempio nella Contract design pattern library) illustra i passaggi del processo di accettazione di un prodotto

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

TRANSPORT LOGISTIC Trasporto e Logistica, Macchine per imballaggio, Tecnologia multimediale MONACOFIERE 4-7 giugno 2019

Aprire a Monaco la fiera della logistica più grande al mondo

È la fiera di settore internazionale dedicata a logistica, mobilità, IT e Supply Chain Management. A livello mondiale rappresenta la più grande fiera per il trasporto delle merci a struttura complessa su strada, rotaia, per via navigabile e per via aerea. Transport Logistic integra Air cargo Europe, un'esibizione dell'industria globale del trasporto aereo di merci che nel 2017 ha richiamato 60.729 visitatori da 123 Paesi e 2.162 espositori da 62 Paesi. Il prossimo appuntamento a Monaco è previsto per il 4-7 giugno 2019. Monacofiere è rappresentanza ufficiale di Messe München in Italia. Info: 02 4070 8301 - visitatori@monacofiere.com



CHEMICAL EXPRESS

Leader nei trasporti chimici intermodali ad alta specializzazione e sostenibilità

Trasportare prodotti chimici, anche pericolosi, garantendo il rispetto delle esigenze dei clienti, il contenimento dei costi, la salvaguardia della sicurezza e dell'ambiente, è la strategia vincente che fa di Chemical Express, azienda familiare napoletana con oltre 40 anni d'esperienza, uno dei principali player europei nelle soluzioni logistiche intermodali. Fin dagli anni '90 infatti investe nel trasporto intermodale intuendone le potenzialità, tra cui l'aumento del peso trasportabile della merce, contenimento dei costi e maggiore sicurezza. Il trasporto chimico richiede grande competenza tecnica ed è per questo che l'azienda investe costantemente nell'aggiornamento tecnologico dei mezzi, nella formazione del personale e nel mantenimento dei massimi standard di sicurezza durante tutte le fasi del trasporto e per tutti gli operatori coinvolti. L'alta qualità dei servizi, la flessibilità nel ricercare soluzioni alle esigenze dei



clienti, il rispetto delle tempistiche, le numerose certificazioni e una politica aziendale che pone al centro responsabilità sociale e sviluppo sostenibile del business hanno consentito di creare un rapporto fidelizzato con alcuni tra i più importanti produttori chimici internazionali, assumendo il ruolo di partner logistico e non mero fornitore di trasporti. Oggi al trasporto di prodotti chimici affianca quello di rifiuti industriali liquidi, prodotti di origine

animale categoria 1 e prodotti alimentari. È tra i soci fondatori dell'Alis - Associazione Logistica dell'Intermodalità sostenibile, che promuove il trasporto intermodale e lo sviluppo delle sue infrastrutture, aderisce al programma Responsible care promosso da Ecta e CEFIC, che mira a ridurre le emissioni di CO₂ legata al trasporto.

www.chemicalexpress.it
TRANSPORT LOGISTIC
Hall A5 stand 133

VOCALIZE di KFI: il primo sistema di riconoscimento vocale per Android che ottimizza la Supply Chain



Vocalize è il primo sistema di riconoscimento vocale per la Supply Chain nativo per dispositivi industriali Android che costruisce dialoghi vocali direttamente con il sistema informativo aziendale senza emulatori o strati software. Progettato per essere hardware e speaker indipendente, non vincola all'utilizzo di device specifici e grazie allo sviluppo Android-embedded offre un'integrazione multimodale completa per la gestione ottimale di processi complessi, utilizzando al massimo le funzionalità dei più moderni terminali - GPS, lettore barcode, display e fotocamera - e integrando la voce con diverse tecnologie 4.0 come etichette elettroniche, sistemi di pick/put by light e di input/output dati. Se tradizionalmente i sistemi vocali sono utilizzati nei processi di prelievo e nella logistica distributiva, oggi Vocalize li impiega con successo anche in nuovi processi tra cui intralogistica, maintenance, retail, e-commerce e ricambiistica. A Transport Logistic il sistema è in azione con live demo dedicate in particolare alla gestione dei processi di intralogistica e logistica che, integrando diverse tecnologie, mostrano come l'operatore può lavorare liberamente e velocemente migliorando la produttività.

www.vocalize.eu
TRANSPORT LOGISTIC
Hall A3 stand 112

TGROUP, operatore multimodale con imponente struttura autonoma per logistica e trasporto espresso pallettizzato

Nel settore dei trasporti e della logistica, essere competitivi nel presente è la mossa migliore per investire nel futuro. Per il corriere espresso Tgroup la partecipazione a Transport Logistic, importante palcoscenico internazionale di settore, rappresenta infatti l'occasione per presentare le sue peculiarità: significativa capillarità in Italia, molti m² di superficie logistica per accogliere la merce internazionale destinata al mercato italiano e 2 servizi di punta: Tgroup in H24 e Tgroup entro le ore 12. Operatore multimodale e multispecialistico che vanta un'organizzazione manageriale strutturata mantenendo allo stesso tempo un approccio personalizzato al cliente,



Tgroup ha creato una rete propria, senza alcun intermediario e in grado di relazionarsi con qualsiasi canale distributivo, che si compone di 18 piattaforme attive 7 giorni su 7, 24 ore su 24, 53 punti di distribuzione per consegne entro le 24 ore nel 70% delle province italiane, una superficie totale di circa 150.000 m², una flotta di 600 mezzi, 200 casse mobili per il servizio intermodale e distribuzione "green" con mezzi ibridi

un profilo da corriere espresso pallettizzato marcatamente italiano e tante soluzioni per ogni specifica esigenza.

www.tgroupspa.com
TRANSPORT LOGISTIC
Hall B2 stand 256



UIR è l'interlocutore per affrontare le problematiche dello sviluppo del sistema logistico e intermodale nazionale



Dal 2003 UIR - Unione Interporti Riuniti è l'Associazione del settore interportuale che raggruppa 23 interporti italiani e svolge attività di informazione e sensibilizzazione per associati, istituzioni governative e categorie economiche, ponendosi come interlocutore neutrale e qualificato per tutti i soggetti coinvolti nelle attività logistiche ed intermodali. Promuove l'incremento del trasporto sostenibile delle merci favorendo un rapporto stabile tra gli interporti, le aziende insediate e gli operatori ferroviari. Sostiene importanti iniziative tra cui l'approvazione della riforma della legge 240/90 per l'ammodernamento del settore interportuale, il programma Ultimo Miglio di RFI e l'accordo di collaborazione con Assporti e l'Ce per la promozione degli interporti italiani all'estero.

www.unioneinterportiriuniti.org
TRANSPORT LOGISTIC Hall B3 stand 218

DIARIO LEGALE

a cura di Elena Pasquini

NOVITÀ DAGLI STUDI

CHI ENTRA Alberto Malatesta of counsel in FDL



Roberta Stasi. Entra in Trevisan & Cuonzo su Bari in staff con il socio Vincenzo Acquafredda

FDL studio legale e tributario rafforza il settore del contenzioso internazionale con l'ingresso di Alberto Malatesta in qualità di of counsel. Fabrizio Cravero, Gennaro Farnesio, Gianluca Ferrero e Gianluca Zandano entrano in Scgt (studio di consulenza giuridico-tributaria) con il proprio team di collaboratori. Ai nuovi soci la guida della nuova sede di Torino.

Gaudiana Giusti rafforza l'area del diritto commerciale e finanziario di Bastianini Carnelutti. Il nuovo of counsel, ha esperienza come general counsel in istituti bancari e da amministratore indipendente di società quotate. Si rafforza il team corporate e litigation di Trevisan & Cuonzo con l'ingresso di Roberta Stasi su Bari in staff con il socio Vincenzo Acquafredda.

CHI CRESCE In Gattai Minoli due nuovi partner



Carla Mambretti. È la nuova socia dello studio legale Gattai Minoli Agostinelli & Partners

Prima è stata la volta di Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners. Poi di BonelliErede. Ora tocca a Gattai Minoli Agostinelli & Partners accogliere un gruppo di professionisti ex Lombardi Segni e Associati. Si tratta di due partner grazie ai quali lo studio continua il processo di crescita e rafforzamento in practice sinergiche ai settori core e apre il dipartimento

energy e infrastrutture: Carla Mambretti e Nicola Gaglione, con un team di sei professionisti. La prima è esperta in operazioni di natura straordinaria, il secondo era co-responsabile del dipartimento di project finance; entrambi hanno un focus specifico nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture.

L'AFFARE Cartolarizzazione STS con Allen & Overy



Pietro Bellone. Counsel Allen & Overy, nel team per la cartolarizzazione STS

Allen & Overy con Legance nella prima cartolarizzazione STS (semplici, trasparenti e standardizzate) conforme al nuovo Regolamento europeo; coinvolto il Prime collateralised securities in qualità di terzo verificatore. L'operazione del valore di circa 1,1 miliardi di euro è stata realizzata da Agos Ducato Spa, assistita da A&O con un team composto dal

counsel Pietro Bellone e dalla trainee Chiara D'Andolfo. Legance ha agito come drafting counsel accanto a Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Banca Akros, Merrill Lynch International e UniCredit Bank AG con team diretto dal senior partner Andrea Giannelli e dal counsel Roberto Mazzarano con l'associate Ilaria Veltri.

NUOVE ROTTE Nasce IOOS in sinergia con Grant Thornton



Giovanni Battista Martelli. Ceo dello studio Martelli & Partners Spa

Dall'unione di Corti-Deflorian & Partners e Girardi nasce IOOS, studio legale e tributario radicato in Trentino Alto Adige che opererà in sinergia con il network internazionale Grant Thornton presente in circa 140 Paesi. Martelli & Partners Spa amplia il dipartimento di Cyber law inserendo una sezione dedicata alla "tokenizzazione delle opere d'arte", guidata da Giovanni

Battista Martelli. Quest'area supporterà il cliente nell'identificazione di partner finanziari ottimali ai fini della vendita su piattaforma blockchain dei diritti del bene. Crea & Partners ha siglato una partnership, non esclusiva, con De André. Nella sede condivisa a Milano collaboreranno su compliance e data protection, proprietà intellettuale e diritto del lavoro.